

On. Paolo Gentiloni
Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale
Roma

E, per conoscenza:

Amb. Luca Giansanti
Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Roma

Roma, 14 ottobre 2016

Egregio Ministro,

Le Associazioni ed Organizzazioni firmatarie di questa lettera lavorano da anni su temi di cooperazione e solidarietà internazionale, ambiente, diritti umani e civili, sostenendo avvocati, attivisti ed attiviste, giornalisti minacciati in ogni parte del mondo a causa del loro impegno per i diritti umani. Nelle settimane scorse, abbiamo deciso di lavorare insieme verso il comune obiettivo di chiedere al Governo ed al Parlamento italiani di impegnarsi in prima persona attraverso iniziative e misure atte ad assicurare la protezione dei difensori dei diritti umani, i cosiddetti “*Human Rights Defenders*”.

Lo abbiamo deciso sulla scorta del quadro allarmante che ci viene consegnato dal nostro lavoro di relazione e sul campo, e nel rapporto prodotto nel 2015 dal Relatore Speciale delle Nazioni Unite sugli *Human Rights Defenders*¹, Michel Forst. Il lavoro del Relatore Speciale si unisce ad una serie di importanti prese di posizione ed iniziative a livello di Nazioni Unite e di Unione Europea. A livello internazionale, nel 1998 l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato una dichiarazione per proteggere gli attivisti per i diritti umani², mentre nel 2015 il Consiglio ONU sui Diritti Umani ha adottato una risoluzione a larghissima maggioranza sul tema³. Lo stesso ha fatto più volte l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite⁴. Giova ricordare anche che nel 2004 l’Unione Europea ha adottato propri “orientamenti” sui Difensori dei Diritti Umani, dotandosi di vari strumenti di pressione e tutela a favore degli attivisti dalle missioni sul campo, alle attività di monitoraggio dei processi, ai contatti e dialogo politico con le autorità locali (le cosiddette “*demarches*”)⁵.

¹ http://www.un.org/en/ga/search/view_doc.asp?symbol=A/70/217

² <https://documents-dds-ny.un.org/doc/UNDOC/GEN/N99/770/89/PDF/N9977089.pdf?OpenElement>

³ http://www.un.org/ga/search/view_doc.asp?symbol=A/HRC/31/L.28

⁴ http://www.un.org/en/ga/search/view_doc.asp?symbol=A/RES/70/161

⁵ <https://www.consilium.europa.eu/uedocs/cmsUpload/16332-re02.it08.pdf>

L'Unione ha anche predisposto una Piattaforma di Coordinamento per l'Asilo Temporaneo dei Difensori dei Diritti Umani (*European Union Human Rights Defenders Relocation Platform – EUTRP*).⁶

Alcuni Paesi membri dell'Unione Europea hanno dato seguito a tali orientamenti adottando procedure e misure necessarie per svolgere un ruolo attivo nella protezione e tutela degli *Human Rights Defenders*, integrando il tema nelle direttrici di politica estere. L'ONG Olandese *Justice and Peace*⁷ lavora ad un programma di città rifugio sponsorizzato dal Ministero degli Affari esteri, il quale segue ora una procedura accelerata per la concessione di visti d'urgenza ai difensori dei diritti umani sotto minaccia. In Irlanda, il Ministero degli Esteri ha predisposto un servizio di assistenza e coordinamento delle attività di supporto e di concessione di visti umanitari. Anche la Spagna si è dotata di buone pratiche allo stesso scopo, mentre i Ministeri degli Esteri finlandese, tedesco ed irlandese hanno proprie linee guida per l'applicazione degli Orientamenti UE ed anche la Francia è impegnata con la sua rete di rappresentanze diplomatiche⁸. La Svizzera e la Norvegia hanno adottato linee guida per le proprie ambasciate simili agli Orientamenti UE.

Pensiamo che sia giunto pertanto il momento anche per il nostro Paese di adottare strumenti a tutela degli *Human Rights Defenders*. Si potrebbe ambire ad un ruolo ed a politiche efficaci per la protezione dei difensori dei diritti umani, tutelando anche diritti e libertà fondamentali che la Costituzione italiana sancisce e difende. I costi economici di tale scelta sono limitati, mentre il prestigio guadagnato da uno Stato che protegge i difensori dei diritti umani è elevato. L'Italia potrebbe diventare la casa di molti difensori da proteggere e ritrovare quel ruolo di Paese mediatore che ne ha contraddistinto per anni la politica estera nel Mediterraneo e non solo.

In questo contesto è fondamentale che il nostro Paese si doti di strategie chiare ed efficaci e intraprenda una serie di passi necessari per dare attuazione agli orientamenti UE ed ai pronunciamenti delle Nazioni Unite.

Crediamo che ciò possa essere fatto *in primis* attraverso le seguenti misure, alcune delle quali rientrano nelle prerogative del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e sulle quali chiediamo pertanto un Suo impegno concreto:

- a. Istituzione presso il MAECI di un "*focal point*", dedicato alla protezione degli attivisti per i diritti umani ed il rilascio dei visti per l'asilo temporaneo;

⁶ <https://hrdrelocation.eu/>

⁷ <http://en.justiceandpeace.nl/human-rights-defenders-and-security/shelter-city-initiative>

⁸ <http://www.diplomatie.gouv.fr/fr/politique-etrangere-de-la-france/droits-de-l-homme/la-france-et-les-institutions-de-protection-et-de-promotion-des-droits-de-l/>
http://eeas.europa.eu/delegations/kyrgyzstan/documents/press_corner/news2012/irish_hr_d_guidelines_en.pdf

<http://www.formin.finland.fi/public/default.aspx?contentid=323946&contentlan=2&culture=en-US>

<https://www.government.nl/topics/human-rights/contents/helping-human-rights-defenders>

<https://www.government.nl/topics/human-rights/contents/helping-human-rights-defenders>

- b. Adozione ed attuazione di linee guida sulla protezione dei difensori dei diritti umani per le ambasciate ed il corpo diplomatico sulla scorta di quanto fatto dai Ministeri degli Esteri di altri paesi europei, sulla base degli orientamenti dell'Unione Europea sui difensori dei diritti umani;
- c. Adesione del MAECI alla Piattaforma Europea per l'accoglienza temporanea dei difensori dei diritti umani;
- d. Adozione da parte dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e degli Enti Locali di strategie di intervento volte a creare canali di finanziamento e sostegno a attività di protezione dei difensori dei diritti umani, ad esempio attraverso i corpi civili di pace;
- e. Predisposizione di un gruppo tecnico presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) con le stesse modalità degli altri Gruppi Tecnici già in essere, che elabori una componente della strategia AICS dedicata al sostegno alle attività di protezione dei Difensori dei Diritti umani;
- f. Appoggio a iniziative della società civile (movimenti, associazioni ed Enti religiosi) volte a proteggere i difensori dei diritti umani sia nei paesi di provenienza, che in Italia, attraverso attività come l'accompagnamento non violento, o programmi di *re-location temporanea* ed alloggi temporanei protetti in Italia, anche in collaborazione con Enti locali.

Confidando nella Sua attenzione e in Suo cortese riscontro sulle importanti questioni sollevate, Le porgiamo i nostri

Cordiali Saluti

Maria Grazia Panunzi
Presidente, AIDOS

Gianni Rufini
Direttore Generale, Amnesty International

Patrizio Gonnella
Presidente, Associazione Antigone – Coalizione Italiana
Libertà e Diritti Civili

Silvia Stilli
Portavoce, Associazione Organizzazioni Italiane di
Solidarietà e Cooperazione Internazionale (AOI)

Francesca Chiavacci
Presidente, ARCI

Filippo Miraglia
Presidente, ARCS

Elisa Marincola
Portavoce, Associazione Articolo 21

Fausto Durante
Responsabile Ufficio Internazionale, CGIL

Enrico Calamai
Portavoce, Comitato Giustizia per i Nuovi Desaparecidos

Giorgio Menchini
Presidente, COSPE

Nicoletta Denticò
Responsabile Internazionale, Fondazione Lelio e Lisli Basso-Issoco

Fabio Marcelli
Giuristi Democratici

Giuseppe Onufrio
Direttore Esecutivo, Greenpeace Italia

Rossella Muroli
Presidente, Legambiente

Giulia Poscetti
Libera International

Niccolò Figà Talamanca
Segretario Generale, Non c'è Pace senza Giustizia

Riccardo Magi
Segretario, Radicali Italiani

Sergio Bassoli
Rete per la Pace

Caterina Imbastari
Presidente, Terra Nuova

Avv. Nicola Canestrini, Avv. Ezio Menzioni
Progetto "Endangered Lawyers/Avvocati Minacciati")
Unione Camere Penali Italiane

Avv. Beniamino Migliucci
Unione Camere Penali Italiane

Martina Pignatti Morano
Presidente, Un Ponte Per...

